

COMUNE DI CALCINAIA

PROVINCIA DI PISA

OGGETTO: Riaccertamento ordinario dei residui al 31/12/2018 - Parere Revisore Unico

L'anno 2019, il giorno 26 del mese di marzo, l'Organo di revisione economico-finanziaria, esperiti tutti i controlli, meglio riepilogati nel prosieguo, ricevuta la proposta di deliberazione di Giunta "Riaccertamento ordinario dei residui",

Tenuto conto che:

- a) l'articolo art. 3, comma 4, D.Lgs 118/2011 prevede che: *«Al fine di dare attuazione al principio contabile generale della competenza finanziaria enunciato nell'allegato 1, gli enti di cui al comma 1 provvedono, annualmente, al riaccertamento dei residui attivi e passivi, verificando, ai fini del rendiconto, le ragioni del loro mantenimento»;*
- b) il principio contabile applicato 4/2, al punto 9.1, prevede che: *«Il riaccertamento ordinario dei residui trova specifica evidenza nel rendiconto finanziario, ed è effettuato annualmente, con un'unica deliberazione della giunta, previa acquisizione del parere dell'organo di revisione, in vista dell'approvazione del rendiconto»;*
- c) il citato articolo art. 3 comma 4, stabilisce le seguenti regole per la conservazione dei residui e per la reimputazione di accertamenti ed impegni: *«Possono essere conservati tra i residui attivi le entrate accertate esigibili nell'esercizio di riferimento, ma non incassate. Possono essere conservate tra i residui passivi le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso dell'esercizio, ma non pagate. Le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente reimputate all'esercizio in cui sono esigibili. La reimputazione degli impegni è effettuata incrementando, di pari importo, il fondo pluriennale di spesa, al fine di consentire, nell'entrata degli esercizi successivi, l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese reimputate. La costituzione del fondo pluriennale vincolato non è effettuata in caso di*

reimputazione contestuale di entrate e di spese. Le variazioni agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato e agli stanziamenti correlati, dell'esercizio in corso e dell'esercizio precedente, necessarie alla reimputazione delle entrate e delle spese riaccertate, sono effettuate con provvedimento amministrativo della giunta entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente. Il riaccertamento ordinario dei residui è effettuato anche nel corso dell'esercizio provvisorio o della gestione provvisoria. Al termine delle procedure di riaccertamento non sono conservati residui cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate».

Preso atto che:

- i vari responsabili dei servizi hanno trasmesso le risultanze del riaccertamento al Servizio Economico Finanziario dell'Ente, previa verifica, anche a titolo documentale, dell'effettiva esigibilità dei propri residui;
- il riaccertamento ordinario dei residui di cui alla presente deliberazione è stato elaborato sulla base delle comunicazioni dei responsabili dei servizi, acquisite e conservate agli atti del servizio finanziario ed inoltrate al sottoscritto.

Vista la richiamata proposta deliberativa e i documenti allegati:

- elenco dei residui attivi eliminati distinto per titoli;
- elenco dei residui passivi eliminati distinto per titoli;
- elenco degli accertamenti 2018 reimputati all'esercizio 2019 e annualità successive distinto per titoli e con indicazione delle spese correlate;
- elenco degli impegni 2018 reimputati all'esercizio 2019 e annualità successive;
- elenco dei residui attivi conservati da iscrivere nel conto del bilancio dell'esercizio 2018 distintamente, derivanti dalla gestione residui e dalla gestione competenza;
- elenco dei residui passivi conservati da iscrivere nel conto del bilancio dell'esercizio 2018 distintamente, derivanti dalla gestione residui e dalla gestione competenza;
- elenco delle variazioni al bilancio dell'esercizio 2018-2020, di competenza e di cassa, funzionali all'incremento del fondo pluriennale vincolato relativo agli accertamenti ed impegni reimputati;
- elenco delle variazioni al bilancio dell'esercizio 2019-2021;
- elenco dei residui attivi e degli accertamenti esaminati nel riaccertamento con indicazione del totale dei residui da riportare al 31/12/2018;
- elenco dei residui passivi e degli impegni esaminati nel riaccertamento con indicazione del totale dei residui da riportare al 31/12/2018;
- elenco delle variazioni al Fondo Pluriennale Vincolato.

Vista

la documentazione acquisita agli atti dell'ufficio;

Dato atto

- che è stato effettuato un controllo a campione dei residui attivi e passivi mantenuti nel conto del bilancio 2018, reso al fine di verificare l'esistenza del titolo giuridico idoneo a supporto dell'obbligazione e dell'esigibilità scaduta entro il 31 dicembre 2018, nonché un controllo circa la ragione dello stralcio o della reimputazione agli esercizi futuri, verificando, in riferimento a questi ultimi, che gli stessi siano stati reimputati in quanto provvisti di obbligazione giuridica la cui esigibilità, tuttavia, non è risultata scaduta entro il 31 dicembre 2018;
- che, premesso quanto sopra, sono state verificate le motivazioni della cancellazione dei residui attivi e passivi, con particolare riguardo ai crediti inesigibili;
- che sono stati evidenziati i vincoli sottostanti alla cancellazione dei residui passivi;
- che sono stati evidenziati i crediti di dubbia esigibilità, ai fini della quantificazione del relativo fondo.

Grazie alle analisi di cui sopra, il presente riaccertamento può essere espresso nel modo seguente:

- Totale residui attivi da mantenere (dato esistente al 31/12/2018) : € 3.123.379,90;
- Totale residui passivi da mantenere (dato esistente al 31/12/2017) : € 951.846,25;
- Totale cancellazione residui attivi: € 620.918,48;
- Totale cancellazioni residui passivi: € 292.399,85;
- Totale reimputazioni residui attivi al 31/12/2017: € 0,00;
- Totale reimputazioni residui passivi al 31/12/2017: € 1.365.492,53

Conseguentemente, il Fondo Pluriennale Vincolato in entrata del 2019 può essere espresso nel modo seguente:

| PARTE CORRENTE | |
|--|-------------------|
| Residui passivi al 31.12.2018 reimputati | € 9.745,09 |
| Residui attivi al 31.12.2017 cancellati e reimputati | € 0,00 |
| Differenza = incremento FPV entrata 2019 parte corrente | € 9.745,09 |
| FPV entrata già applicato con il bilancio di previsione 2019 | € 0,00 |
| FPV 2019 PARTE CORRENTE | € 9.745,09 |

| PARTE CAPITALE | |
|--|-----------------------|
| Residui passivi al 31.12.2018 reimputati | € 1.355.747,44 |
| Residui attivi al 31.12.2018 cancellati e reimputati | € 0,00 |
| Differenza = incremento FPV entrata 2018 parte corrente | 1.355.747,44 |
| FPV 2019 PARTE CAPITALE | 1.355.747,44 |

L'Organo di revisione fa presente che il principio contabile 4/2 indica che il FPV è prevalentemente costituito dalle spese in conto capitale, ma può essere destinato anche a garantire la copertura di spese correnti o per attività finanziarie, finanziate da entrate esigibili in esercizi precedenti a quelli di imputazione della spesa.

Si ricorda che in assenza di aggiudicazione definitiva, entro l'esercizio 2019, le risorse accertate ma non ancora impegnate, cui il fondo pluriennale si riferisce, confluiscono nel risultato di amministrazione disponibile destinato o vincolato in relazione alla fonte di finanziamento per la riprogrammazione dell'intervento in c/capitale ed il fondo pluriennale deve essere ridotto di pari importo.

Si dà altresì menzione del fatto che, in base ai principi contabili, non è possibile reimputare i residui attivi e passivi precedentemente approvati con il rendiconto.

Dall'esame è risultato che le entrate sono state regolarmente accertate in ossequio alle regole stabilite dal principio contabile 4/2 e che i residui attivi conservati sono relativi ad entrate accertate esigibili nell'esercizio 2018, ma non incassate. Per il calcolo dell'accantonamento al FCDE sulla base dei residui attivi conservati si rinvia alla relazione al rendiconto.

CONCLUSIONI

Dall'esame della documentazione trasmessa al sottoscritto si osserva e precisa quanto segue.

Relativamente alla cancellazione dei residui attivi più vecchi di 3 anni, si evidenzia che l'Ente ha ritenuto, per il momento, di non rilevare la cancellazione dei ruoli riferiti al 2014 e seguenti in base alle valutazioni del responsabile del servizio ed a seguito delle asserite motivazioni esposte allo scrivente il quale, nel raccomandare un attento e costante monitoraggio circa l'evoluzione degli incassi delle poste in commento, ha comunque verificato la capienza del FCDE rispetto alla copertura delle poste in argomento.

Lo scrivente ricorda tuttavia che, per quanto concerne i residui attivi eliminati, una volta che questi vengono stralciati dal conto del bilancio, i crediti devono comunque continuare ad essere seguiti per giungere alla riscossione.

Circa il mantenimento dei residui attivi relativi all'accertamento dell'evasione tributaria, lo scrivente raccomanda che l'Ente proceda quanto prima all'affidamento alla società Abaco SpA dei ruoli relativi al 2015 ed al 2017.

Tutto ciò premesso, tenuto conto delle verifiche e delle considerazioni in precedenza illustrate l'Organo di revisione esprime

un parere favorevole

alla proposta di cui all'oggetto e invita l'ente, come stabilito dal principio contabile applicato 4/2, a trasmettere l'atto di riaccertamento dei residui al tesoriere.

L'Organo di Revisione

Dott. Alessio Caltagirone Amante